



**RASSEGNA STAMPA  
FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2024  
7-8 MAGGIO**

**ARTICOLI ONLINE**

DATA	TESTATA	LINK
7/5/2024	FARE NEWS – CONFINDUSTRIA EMILIA	<a href="https://www.confindustriaemilia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/104829">https://www.confindustriaemilia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/104829</a>
8/5/2024	IL RESTO DEL CARLINO MODENA	<a href="https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/lombroso-clima-prossimi-mesi-decisivi-per-il-futuro-5709abfc">https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/lombroso-clima-prossimi-mesi-decisivi-per-il-futuro-5709abfc</a>
8/5/2024	SULPANARO.NET	<a href="https://www.sulpanaro.net/2024/05/larchistar-carlo-ratti-al-festival-dello-sviluppo-sostenibile-ecco-la-citta-di-domani/">https://www.sulpanaro.net/2024/05/larchistar-carlo-ratti-al-festival-dello-sviluppo-sostenibile-ecco-la-citta-di-domani/</a>
9/5/2024	IL RESTO DEL CARLINO MODENA	<a href="https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/sviluppo-sostenibile-diversita-e-integrazione-al-centro-del-festival-249f7ff0">https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/sviluppo-sostenibile-diversita-e-integrazione-al-centro-del-festival-249f7ff0</a>
9/5/2024	SULPANARO.NET	<a href="https://www.sulpanaro.net/2024/05/nella-seconda-giornata-del-festival-dello-sviluppo-sostenibile-focus-sullinclusione/">https://www.sulpanaro.net/2024/05/nella-seconda-giornata-del-festival-dello-sviluppo-sostenibile-focus-sullinclusione/</a>

**SERVIZI TV**

TESTATA	GIORNO
TRC	7/5/2024
TRC	8/5/2024
TRC	9/5/2024

ne. Per fare avve  
sto fronte l'azienda ha già ridotto  
del 14% le emissioni di gas serra  
(rispetto al 2019), in linea con  
l'obiettivo di riduzione del 37% al  
2030, mentre l'impianto per la  
trasformazione dei rifiuti organici  
in biometano e compost a Spi-  
lamberto, realizzato dalla NewCo  
Biorg, nata dalla partnership tra il  
Gruppo Hera e la società Inalca  
(Gruppo Cremonini), nel suo pri-  
mo anno di avviamento ha pro-  
dotto 1,5 milioni di metri cubi del  
combustibile rinnovabile al  
100%; partendo dalla raccolta dif-  
ferenziata dell'organico e dai re-  
fili agroalimentari, l'impianto pro-

**Digitale e IA, istruzioni per un uso consapevole**

'Intelligenza ambientale. La tecnologia non salverà il pianeta', è il titolo delle due iniziative in programma a Modena da domani al 16 maggio organizzate dall'associazione Pianeta. Venerdì alle 21 sarà presentata l'installazione 'Malerba', il 16 maggio alle 18.30 aperitivo e tavola rotonda intitolata 'Intelligenza Ambientale: la tecnologia salverà il Pianeta?' con Sabina Leonelli, Fabio Ferrari, Lara Maistrello e altri ospiti. 'Siamo iperconnessi, ma l'Intelligenza Artificiale e la digitalizzazione producono danno enormi se non sono integrati nel tessuto sociale tramite processi di consultazione, partecipazione e coinvolgimento da chi poi la tecnologia la deve usare e ne è impattato - ha spiegato Stefano Rimini, presidente e fondatore di Pianeta -. Per questo abbiamo deciso di lanciare da Modena un dibattito nazionale sul rapporto tra tecnologia e ambiente». Info su [www.pianeta.org](http://www.pianeta.org)

nienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo e Savignano sul Panaro, mentre continua la collaborazione con il Comune di Modena che prevede la deviazione di parte della portata dell'acqua trattata dal depuratore su un canale a compensazione idraulica. Centrale anche il sostegno alle famiglie «per aumentarne la resilienza»: nel 2023 nella sola provincia di Modena sono state rateizzate oltre 29 mila bollette a famiglie e aziende, il 7% in meno rispetto al 2022, per un valore complessivo di 17 milioni di euro.

teresse, alla base di una vicenda partita male e gestita peggio nella quale non è stato salvaguardato il principio di legalità». Fratelli d'Italia, evidenziando la gravità delle sentenze, ha affermato che «il fatto che gli impianti siano di terzi non giustifica la mancata osservanza delle regole sulla concorrenza e la violazione del diritto dei cittadini ad avere il miglior servizio possibile. Mentre la Lega ha messo in evidenza gli «errori» dell'amministrazione che ha voluto sostenere Hera.

Festival dello Sviluppo sostenibile

## Lombroso: «Clima, prossimi mesi decisivi per il futuro»

Anche a Modena, i dati climatici relativi al 2023 sono allarmanti e vanno monitorati con attenzione. È questa, in poche parole, l'analisi emersa nell'intervento 'Il Clima a Modena tra passato, presente e futuro' che, ieri pomeriggio, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, ha visto la partecipazione dei tecnici dell'Osservatorio Geofisico universitario di Modena Luca Lombroso, Francesca Despini e Sofia Costanzini. Per inquadrare meglio la situazione modenese, Lombroso ha introdotto il suo discorso citando i dati globali. «Per capire la gravità della situazione - spiega il meteo-

rologo - potremmo immaginare di trovarci su una nave diretta verso un iceberg. Prima dell'accordo di Parigi, nel quale è stato fissato l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, l'impatto sembrava inevitabile e catastrofico. Oggi, sembra che i danni di questo 'schianto' possano essere limitati, ma se pensiamo ai dati del 2023, anno in cui ci si è avvicinati pericolosamente alla soglia di 1,5°, occorre mantenere alta l'attenzione». La colpa dell'aumento delle temperature, prosegue Lombroso, «nasce dalla concentrazione di Co2



nell'atmosfera. In questi giorni stiamo raggiungendo il massimo annuale». I prossimi mesi saranno decisivi per capire il futuro del pianeta. Se, infatti, le temperature continueranno ad aumentare, «bis-

ognerà agire immediatamente per invertire la rotta. Se, invece, l'aumento sarà meno drastico, avremo più tempo a disposizione». Ieri al Festival ospite d'onore l'archistar Carlo Ratti. E oggi si proseguirà sempre all'ex AEM: in matti-

nata si parlerà di innovazione e sostenibilità in azienda (Mediamo in collaborazione con l'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa); al pomeriggio di inclusione.

1-9.

ALLARME

**«La colpa dell'aumento delle temperature dipende dalla concentrazione di Co2 nell'atmosfera. Raggiunti i picchi»**

NOTIZIE DALLA CITTÀ  
Modena

# Sviluppo sostenibile Diversità e integrazione al centro del Festival

Nella seconda giornata la lectio magistralis con Gancitano e Colamedici  
Il fumetto di Ray, ragazzo in carrozzina e il focus sullo sport inclusivo

**Seconda giornata** del Festival dello Sviluppo Sostenibile, incentrata su diversità ed inclusione: nuove opportunità per generare valore. Dopo la mattinata organizzata da Mediamo in collaborazione con l'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa, dedicata alle Direttive europee per investire in innovazione e sostenibilità in azienda, il pomeriggio, pensato da Proxima, ha visto la presenza di tanti ospiti che hanno portato la propria idea di valore attorno alla multidisabilità.

Attesissima la lectio magistralis di Maura Gancitano ed Andrea Colamedici, filosofi e scrittori,

fondatori del progetto di divulgazione culturale Tlon, che hanno usato la filosofia e la poesia per spiegare le difficoltà dei giovani di vivere i tempi attuali, ragionando su quattro pilastri: dolore, conflitto, cura e sogno. «La difficoltà oggi - hanno detto - non è solo quella di immaginare il futuro ma anche di vedere il presente. Abitiamo un tempo in cui abbiamo reso il pianeta inadatto, dove fra i giovani cresce l'ecoansia. Bisogna educarsi alla responsabilità. Ecco allora che la filosofia può aiutarci ed il pensiero della sostenibilità ci fa comprendere il senso tra le cose e non dentro le cose. La cura

è la ricetta principale del nuovo senso delle cose, dobbiamo imparare a costruirci le ali mentre ci si tuffa nell'abisso».

**Al centro** della giornata anche il personaggio Ray di Topolino, un fumetto noto per affrontare questioni legate alla diversità e all'integrazione sociale, come ha spiegato Alex Bertani, Direttore di Mercato Italia Panini e direttore di Topolino, che ha raccontato la storia e la nascita di Ray, un ragazzo che - oltre a sedere su una carrozzina - ha diverse passioni appartenenti all'universo nerd, ed entrerà in stretti rapporti con Qua, uno dei nipotini di Paperino.



**Anche** lo sport può diventare strumento di inclusione, per imparare a guardare oltre. Ne sono convinti Michele Landolfi, collaboratore degli Accessibility Days 2024, e Daniele Cassioli, sciatore nautico e dirigente sportivo italiano, cieco dalla nascita. «Inclusività - hanno detto - è costruire un ambiente dove tutti possano allenarsi. Ecco allora che lo sport può diventare un linguaggio universale per crescere e fare esperienze».

Soddisfatta la presidente dell'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa, Elena Salda: «Sono state giornate nutrienti, ricche di storie socia-

li, di interazione, visione, contaminazione e inclusione, accunmate, a mio sentire, dalla parola coraggio. Coraggio inteso come capacità di vedere evolvere le situazioni e di saperle affrontare consapevolmente e responsabilmente grazie alle proprie abilità, sviluppate con un allenamento e uno studio costante. Abbiamo parlato di città libere e visionarie ancora da costruire, di inclusione e diversità, abbiamo, tutti insieme, parlato di senso di corresponsabilità che ti fa sentire vivo».

Il Festival dello Sviluppo sostenibile non finisce qui: prossimo appuntamento il 22 maggio al Museo della Felicità di Carpi.

MODENA

Si è chiusa la due giorni del Festival  
**La città in 15 minuti**  
 per un cambio  
 degli stili di vita  
**Modena riflette**

Sviluppo sostenibile: la ricetta all'ex Aem



**Bisogna abbandonare combustibili fossili per una vera rivoluzione**

**Il sistema energetico richiederà una transizione adeguata**

di Paola Duodi

Cambiamento climatico, nuove direttive europee, le città sostenibili e l'inclusione sociale sono stati gli argomenti al centro del Festival dello Sviluppo Sostenibile, che martedì e mercoledì scorso ha riunito al Laboratorio Aperto - ex AEM di Modena, studenti ed esperti per parlare di azioni necessarie ed urgenti per un futuro migliore. Per quanto riguarda i temi ambientali, oltre al coinvolgimento degli studenti

**La discussione «Anche in Italia vedremo presto delle leggi contro il greenwashing»**

dell'IS Volta di Sassuolo e dell'Istituto Comprensivo Alberto Pio di Carpi per la presentazione del Progetto di Educazione Civica e Sviluppo Sostenibile uno degli ospiti di onore della tappa modenese del festival è stato Carlo Ratti, architetto e ingegnere, docente Mit e Polimi, innovatore e designer di smart cities di fama internazionale. L'archistar Ratti ha parlato della città di domani: «Una città dei 15 minuti» - ha supposto - che mi-

ra a riorganizzare lo spazio fisico intorno all'esperienza umana del tempo. Quello che cambia rispetto alle città tradizionali sono gli stili di vita - ha spiegato - cambierà, dunque, la parte software delle città e non la parte hardware ed in un Paese come l'Italia, dove la popolazione non sta crescendo, i temi prioritari del costruire devono assolutamente ruotare necessariamente attorno al riuso ed agli stili di vita.

Dell'importanza di città sostenibili e del cambiamento climatico, con un focus su Modena, hanno invece parlato Luca Lombroso, Francesca Despini e Sofia Costantini del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Modena. Dall'aiuto dell'Osservatorio Geofisico di Modena, istituito nel 1826, hanno mostrato i dati del cambiamento climatico in atto. Ciò che è emerso in modo preponderante è che dall'accordo di Parigi a Cop28 la strada è segnata ed il monito gridato all'unisono è stato: «Bisogna abbandonare i combustibili fossili, per una autentica rivoluzione del sistema energetico che richiederà una giusta transizione ed una governaceadeguata».

Maura Gancitano ed Andrea Colamedici, filosofi e scrittori, fondatori del progetto di divulgazione culturale

Il focus sulla sostenibilità ha riguardato anche il futuro della vita nelle città



Tion sono stati i protagonisti di una lectio nella quale i due protagonisti hanno usato la filosofia e la poesia per spiegare le difficoltà dei giovani di vivere i tempi attuali, ragionando su quattro pilastri: *dolore, conflitto, cura e sogno*. «La difficoltà oggi - hanno detto - non è solo quella di immaginare il futuro ma anche di vedere il presente. Abitiamo un tempo in cui abbiamo reso il pianeta inadatto, dove fra i giovani cresce l'economia. Bisogna educat-

si alla responsabilità». Il festival ha visto protagonista anche l'agenzia di consulenza Mas (Mediana Area Sostenibilità) con una intera mattinata dedicata all'importanza dell'innovazione all'interno delle imprese nell'ottica della «transizione 5.0» e alle nuove direttive europee in materia di sostenibilità. Milena Savani, esperta di rendicontazione in Mas si è soffermata su come dovrà essere redatta la nuova rendicontazione di sostenibi-

lità e sulle novità riguardo al «green claims». «Anche in Italia presto - ha sottolineato Savani - vedremo varate leggi che vietano alle imprese il cosiddetto «greenwashing» ovvero la strategia di comunicazione finalizzata a costruire un'immagine ingannevole positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale allo scopo di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dagli aspetti negativi per l'ambiente delle loro attività o prodotti».

**L'inclusione come una opportunità**  
 Amazon e la collaborazione con l'Ente Sordi

La presidente Elena Salda: «Sono state giornate intense accomunate dal coraggio»



**Invito alla lettura**  
 Per gli studenti del progetto Scuola 2030

Vedere la diversità e l'inclusione come nuove opportunità per generare valore è stato uno dei focus principali su cui si è discusso nella due giorni organizzata per la tappa modenese del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

Negli interventi ampio spazio è stato così riservato alle disabilità e un ostacolo come la sordità è stato dimostrato come può diventare un valore ed un arricchimento grazie all'intervento di Alfredo Perna, responsabile del centro di smistamento Amazon di Spilamberto. Perna ha mostrato le immagini di un reportage fotografico realizzato in azienda.

«Un'iniziativa - ha spiegato Perna - che ci ha regalato



un'importantissima occasione di crescita professionale e personale è il programma di inserimento lavorativo di persone sorde, iniziato nel 2022 e realizzato grazie alla collaborazione con Ente Nazionale Sordi, in cui è stato coinvolto

anche il sito Amazon di Spilamberto, e che oggi conta oltre 110 persone sorde assunte nei siti Amazon in tutta Italia. La nostra responsabilità come datori di lavoro - ha concluso - è fornire a ciascuno gli strumenti commisurati alle diverse neces-

Alcune immagini delle due giornate

sità, così che tutti siano messi nelle migliori condizioni per esprimere i propri talenti e innovare».

Sul fatto che lo sport sia strumento di inclusione, per imparare a guardare oltre, convincenti sono stati gli interventi di Michele Landolfi, collaboratore degli Accessibility Days 2024, e Daniele Cassioli, sciatore nautilico e dirigente sportivo italiano, cieco dalla nascita. «Inclusività - hanno detto - è costruire un ambiente dove tutti possano allenarsi. Ecco allora che lo sport può diventare un linguaggio universale per crescere e fare esperienze».

Infine di autismismo e disabilità hanno invece parlato Erica Coppelli, presidente dell'associazione Il Torriellante, e Fabiola Casarini, psicologa dell'educazione e fondatrice di Associazione Errepiù, mentre Ad Communications con il format AD Maiora storie di vita e di impresa, dove il coraggio e la determinazione aiutano a resistere alle in-

temperie, ha presentato un progetto no profit di cinematografia sociale e digital serie. Soddifinata la presidente dell'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa, Elena Salda: «Sono state giornate intense, ricche di storie sociali, di interazione, visione, contaminazione e inclusione, accomunate, a mio sentire, dalla parola coraggio. Coraggio inteso come capacità di vedere evolvere le situazioni e di saperle affrontare consapevolmente e responsabilmente grazie alle proprie abilità, sviluppate con un allenamento e uno studio costante. Abbiamo parlato di città libere e visionarie ancora da costruire, di inclusione e diversità, abbiamo, tutti insieme, parlato di senso di responsabilità che ti fa sentire vivo».

Il Festival dello Sviluppo sostenibile continuerà il 22 maggio al Museo della Felicità di Carpi.

P.D.

# FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

## Il programma

Due giorni di eventi per riflettere sul futuro della società

all'interno



## I protagonisti

«La sostenibilità è una questione educativa e culturale»

all'interno



## Gli eventi

Anche un labirinto in piazza Grande e il viaggio all'osservatorio

all'interno



## La presidente dell'Associazione per la Rsi Sostenibilità non è solo ambiente

### Il saluto

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi (chiamati goal) per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore.

Con questo piano viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello svilup-

po.

L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società e proprio per questo l'Associazione per la Responsabilità Sociale di Impresa, per il sesto anno consecutivo, risponde alla chiamata della Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) che promuove su tutto il territorio nazionale la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni

e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Con queste premesse nasce l'edizione 2024 del Festival dello Sviluppo Sostenibile a Modena.

Un Festival con più anime, fatto di incontri, riflessioni e confronti con relatori eccellenti, di comprovata competenza e autorevolezza, che sapranno guidarci attraverso le tematiche ambientali e quelle sociali; ma anche un Festival fatto di esperienze attive nel cuore della nostra

città: in Piazza Grande, Patrimonio dell'Unesco, il Labirinto della Sostenibilità e nell'altra grande piazza cittadina, piazza Roma, l'Osservatorio Geofisico.

«Sì il cambiamento che vuoi vedere nel mondo»: prendendo a prestito le parole di Mahatma Gandhi, auguro a tutti un buon Festival dello Sviluppo Sostenibile. ●

**Elena Salda**  
Presidente  
Associazione  
per la RSI Modena

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

IN CAMPO

«La sostenibilità è questione di **cultura**»La consapevolezza dei cittadini nell'affrontare i temi  
«Serve concretezza per una attività di impresa che educa»

La presidente Salda e Silvia Pini del Consorzio Forestale Mutina Arborea spiegano idee e progetti

Non ci sarebbe il Festival dello Sviluppo Sostenibile senza il grande lavoro svolto finora dagli organizzatori di questo importante evento. «Sono onorata di essere Presidente dell'Associazione per la Responsabilità Sociale di Impresa - ha spiegato Elena Salda - una consolidata realtà di oltre cinquanta imprese del territorio emiliano, che si riconoscono in valori comuni quali etica, trasparenza, innovazione, inclusività, equità, sostenibilità e innovazione».

Una Associazione che quest'anno compie dieci anni, che ha avuto una crescita molto importante in questo lasso di tempo. «Nel 2014 eravamo un piccolo gruppo di imprenditori che credevano nei temi della responsabilità sociale d'impresa, e invece



Silvia Pini  
Coordinatrice del Consorzio Forestale Mutina Arborea  
Impresa Sociale

adesso siamo un buon numero di aziende, e si parla di sostenibilità. Il tema si è molto allargato e evoluto, e tutte le attività che riusciamo a fare sul territorio trovano un grande riscontro, perché la sensibilità è maggiore».

In questi dieci anni sono tanti i progetti che sono stati portati avanti, ma ce ne sono due in particolare che stanno molto a cuore alla presidente Salda. «Il primo è quello di educazione civica, che negli ultimi due anni stiamo sviluppando insieme all'ufficio scolastico regionale. Andiamo direttamente nelle scuole per fare attività di formazione ai ragazzi su quello che significa fare sostenibilità. In seguito li ospitiamo in una visita presso le nostre aziende. Ho trovato ragazzi davvero molto attenti, competenti, che conoscono questi temi. Sono andata a fare un incontro a Carpi, e per rompere il ghiaccio ho chiesto loro se si ricordavano qualcuno dei 17 Goals. Me li hanno recitati a memoria con anche i contenuti. Sono rimasta piacevolmente colpita da questa cosa. Un'altra iniziativa che facciamo è quella di collaborare con gli



enti del terzo settore - ha concluso Salda -. L'anno scorso abbiamo fatto una collaborazione con l'unità di strada gli Invisibili di Porta Aperta. A rotazione, noi imprenditori o collaboratori delle nostre aziende, siamo usciti di sera per dare supporto ai senzatetto. Questi sono progetti molto concreti, che danno l'idea di quanto si possa effettivamente imprimere un cambiamento nel nostro modo di agire».

Tra i grandi sostenitori di questo festival, troviamo anche la coordinatrice Silvia Pini, del Consorzio Forestale Mutina Arborea Impresa Sociale. «Ogni giorno lavoriamo e studiamo anche per fare un'attività d'impresa che sia di ausilio alla crescita e allo sviluppo sostenibile. Per-

ciò, in questi giorni ci avviciniamo alla cittadinanza per portare temi di interesse collettivo, che possano essere un momento di un riunione e maggior conoscenza per prendere decisioni informate. Il nostro obiettivo è che il cittadino, o l'imprenditore, il decisore politico, l'Università e le scuole possano in queste giornate approfondire temi che sono d'interesse comune, per poter aumentare la consapevolezza che è formata. Ogni giorno affrontiamo delle sfide, e dobbiamo prendere delle decisioni. Se siamo più a conoscenza del tema, possiamo essere più liberi, perché alla fine si tratta solamente di equilibrio e libertà». Quali sono le buone pratiche che ogni cit-

tadino deve fare per lo sviluppo sostenibile? «Il primo passo resta quello di informarsi - ha spiegato Pini - perché alla base di tutto c'è sempre la cultura. Perciò, noi ogni giorno dobbiamo dedicare un po' del nostro tempo all'informazione. Per esempio, quando si va a fare la spesa, bisogna sempre leggere l'etichetta dei prodotti che andiamo ad acquistare. Nell'acquisto, non facciamo soltanto un atto economico, ma anche un atto morale. Chi sceglie? Qual è il fornitore che più si avvicina allo sviluppo sostenibile? Quest'ultimo non è altro che ciò che rispetta i diritti, ci porta alla pace, ed è alla base del mantenimento dell'ambiente, di cui facciamo parte. Abbiamo dato sempre troppo poco valore

all'aria che respiriamo. Vale più un'oncia d'oro che un metro cubo d'aria. Senza il primo si vive lo stesso, senza un metro cubo d'aria pulita invece ci si ammala. Purtroppo la nostra regione è una delle più inquinate d'Europa, con tante morti premature ogni anno. Ogni giorno possiamo fare una scelta, alla cui base ci dev'essere la cultura. Dobbiamo dedicare un po' di tempo per conoscere meglio quale decisione prendere».

Quest'anno, da oggi fino al 13 maggio, Mutina Arborea sarà presente in Piazza Grande con il Labirinto della Sostenibilità. «Il cambiamento climatico è tra i temi più urgenti e dibattuti in tutte le Agende a livello planetario - ha concluso Pini -. Come ogni anno l'Associazione per la RSI e il braccio operativo green Mutina Arborea accolgono la chiamata di Asvis e danno il proprio contributo per offrire un panel di relatori ed esperienze che permettano a ciascuno di aumentare la propria consapevolezza e poter prendere decisioni informate. Tutti possiamo contribuire al cambiamento». ■

## Le motivazioni

Ogni giorno affrontiamo delle sfide, e dobbiamo prendere delle decisioni. Se siamo più a conoscenza del tema, possiamo essere più liberi, perché alla fine si tratta solamente di equilibrio e libertà

## FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

La giornata inaugurale entrerà subito nel vivo con una serie di appuntamenti per sensibilizzare



## Il debutto

### Le scuole, la riforestazione e le smart city da progettare



**Ludovica Carla Ferrari**  
È assessore a Città Smart, Politiche economiche, turismo e promozione del Comune



**Andrea Ronchi**  
Fa parte di CO2 Advisor e in particolare farà chiarezza sui crediti di carbonio



**Luca Lombroso**  
Sarà tra gli ospiti dell'iniziativa che andrà a fare un focus sul cambiamento climatico

Tre giorni di conferenze, tavole rotonde e workshop, oltre 30 relatori per parlare di sostenibilità, cambiamento climatico, diversità ed inclusione, innovazione ed opportunità. Oggi e domani, 7 e 8 maggio, al Laboratorio Aperto - Ex Aem, torna il Festival dello Sviluppo Sostenibile, che nell'edizione 2024 rifletterà su cambiamento climatico, diversità ed inclusione. Un'occasione importante, che richiamerà a Modena alcuni dei massimi esperti su questi temi, come è stato spiegato in conferenza stampa alla presenza dell'Assessorato a Città Smart, Politiche economiche, turismo e promozione della città del Comune di Modena, Ludovica Carla Ferrari. Il 22 maggio, invece al Museo della Felicità di Carpi si affronterà il delicato tema della felicità in azienda.

La giornata di oggi, 7 maggio, in particolare, si aprirà con una mattinata dedicata alle scuole ed alla presentazione del progetto di educazione civica e sviluppo sostenibile. Verrà poi proposto agli studenti il gioco di ruolo EN-ROADS, per sviluppare una visione del futuro alimentata da speranza e possibilità di azione.

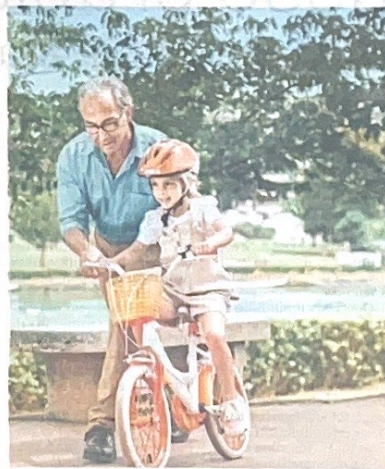
«Quando ho incontrato Andrea Baldi per la prima volta - racconta Elisa Stabellini, responsabile Risorse Umane di Edilteco e coordinatrice delle attività dei giochi di ruolo del Festival dello Sviluppo Sostenibile - mi ha parlato dello strumento EN-ROADS sviluppato dal MIT, Massachusetts Institute of Technology, ed ho immediatamente riconosciuto il suo potenziale come strumento ideale per sensibilizzare la comunità civile sulle sfaccettature che pre-

senta la gestione del problema del cambiamento climatico. In Edilteco crediamo di avere un impegno verso le generazioni future: costruire una civiltà più sostenibile. E siamo fermamente convinti dell'importanza di educare e sensibilizzare la comunità tutta per poter raggiungere questo obiettivo».

A partire dalle 16.30, si entra nel vivo della discussione sul cambiamento climatico e sulle azioni necessarie ed urgenti per un futuro prospero insieme a Luca Lombroso, Francesca Despini e Sofia Costanzini del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari di Unimore", che racconteranno il clima di Modena tra passato, presente e futuro. Elena Torri, moderatrice del sottogruppo Aree interne e montane ASViS, e Fausto Giovanelli, presidente dell'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-emiliano parleranno invece di città e comunità sostenibili: ruolo, valorizzazione e pagamento dei servizi ecosistemici. Un focus sulla riforestazione a Modena e provincia, invece, verrà fatto da Marcella Minelli e Silvia Pini, di Mutina Arborea Consorzio Forestale Impresa Sociale, mentre Andrea Ronchi, di CO2 Advisor, farà chiarezza sui crediti di carbonio.

Alle 19.15 l'attesissima lezione magistralis del professor Carlo Ratti, architetto e ingegnere, docente MIT e Polimi, innovatore e designer di smart cities di fama internazionale.

Oltre alle due giornate intensive di appuntamenti organizzati a Modena, ci saranno anche altre date significative nella nostra città con appuntamenti interessanti. Uno di questi sarà legato a



Anche un focus oggi pomeriggio sul tema del cambiamento climatico

Unimore. Il Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore aprirà nelle ore serali (19-22) del 10 maggio per proporre a tutta la cittadinanza una serie di iniziative interdisciplinari su gli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione alle tematiche dell'inclusione (10), della formazione (4), del lavoro dignitoso (8) e della promozione della parità di genere (5). La finalità è quella di avvicinare la cittadinanza ed in particolare i/le giovani, attraverso giochi scientifici interattivi e dinamici, laboratori interattivi, dibattiti e proiezioni, alle questioni della sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale con un taglio divulgativo e culturale, evidenziando allo stesso tempo le ripercussioni giuri-

diche del fenomeno. Gli stessi video che verranno proiettati sono il risultato delle attività di orientamento svolte dal Dipartimento di Giurisprudenza e dai Centri di Ricerca Interdipartimentali (Crid, Crise, Cde) con i/le giovani degli Istituti scolastici del territorio, che descrivono attraverso la loro sensibilità cosa hanno appreso durante i percorsi di orientamento sugli obiettivi dell'Agenda 2030 con un focus su discriminazione e violenza di genere. Docenti e collaboratori saranno a disposizione del pubblico per spiegazioni.

Ricordiamo che il festival è la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. E Modena è una delle tappe principali. Far parte del festival non significa, soltanto partecipare a un evento nazionale e internazionale, ma consiste nel condividere i valori che l'evento incarna e i temi che porta avanti. Sostenibilità, innovazione, diffusione di cultura, raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Questi sono i driver che il Festival della Sostenibilità incarna e che noi dell'Associazione per la RSI vogliamo trasmettere e portare avanti, insieme a tutte le aziende che ne fanno parte e che decidono di partecipare alla manifestazione.

## FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

DOMANI

La seconda giornata entrerà nel vivo con riflessioni profonde che metteranno in gioco le aziende



## La storia

## La missione della Rsi inizia nel 2009

L'Associazione per la RSI costituitasi nel 2014, ma già attiva con alcuni suoi membri dal 2009, si pone come mission la valorizzazione, sensibilizzazione e promozione della Responsabilità sociale d'impresa, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.

Possono fare parte dell'Associazione per la RSI le organizzazioni di ogni dimensione e settore che abbiano a cuore la sostenibilità del proprio agire, non solo dal punto di vista economico ma anche sociale e ambientale.

L'Associazione ha fatto propri, promuovendoli e condividendoli all'interno delle imprese e degli enti (pubblici e no profit) associati, i 17 obiettivi delle Nazioni Unite (SDGs) con i relativi 169 target, ponendosi più in generale l'obiettivo di diffonderne la conoscenza su tutto il territorio regionale.

## Il fumetto diventa inclusivo «Un passo cruciale per il futuro» E la mattinata di Mediamo sarà su innovazione e sostenibilità

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile prosegue l'8 maggio. La mattinata sarà organizzata da Mediamo. In collaborazione con l'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa e dedicata alle Direttive europee CSRD, CSDD e Green Claims, per investire in innovazione e sostenibilità in azienda.

«Oggi la sostenibilità è diventata un tema strategico non solo per le aziende ma anche per i cittadini, sempre più attenti agli impatti sociali e ambientali di ogni singola scelta o prodotto acquistato. Vanno coinvolti e responsabilizzati tutti i soggetti. E' una sfida complessa: si tratta di modificare i nostri stili di vita alla radice e dobbiamo farlo subito perché non c'è più tempo», ha detto Andrea Cavallini di MediaMo, referente della mattinata dell'8 maggio.

### C'è anche il labirinto in centro storico

Due esperienze da segnalare in città. Da oggi al 13 maggio il Labirinto della Sostenibilità: un'installazione verde in Piazza Grande per conoscere in modo coinvolgente gli obiettivi dell'Agenda Onu al 2030 per un futuro prospero e sostenibile. Dal 7 all'11 maggio l'osservatorio geofisico: presente in Piazza Roma, un punto di vista privilegiato su Modena e un luogo ricco di curiosità e strumenti scientifici. Istituito nel 1826 per volere del Duca Francesco IV d'Este che concesse in uso perpetuo gratuito la torre di levante Palazzo Ducale per l'istituzione, allora, di un Osservatorio Astronomico. Nel corso degli anni, subì una lunga evoluzione, divenendo prima Osservatorio Meteorologico quindi Geofisico.

profit di cinematografia sociale e digital serie. Alfredo Perna, responsabile del centro di smistamento di Amazon a Spilamberto, sarà invece al centro di una tavola rotonda nel corso della quale verrà presentato un reportage di come un ostacolo, la sordità, possa diventare un valore ed un arricchimento.

Anche il fumetto può diventare uno strumento di inclusione, come racconta Alex Bertani, direttore di Mercato Italia Panini e di Topolino, insieme allo sceneggiatore Roberto Gagnor, ed al disegnatore Claudio Sciarone. Per imparare a guardare oltre, sentiremo poi le testimonianze di Michele Landolfi, esperto di accessibilità che collabora da anni con i team degli Accessibility Days e Daniele Cassioli, sciatore nautico e dirigente sportivo italiano, cieco dalla nascita, che si è guadagnato 28 titoli mondiali, 27 europei e 45 italiani. Alle 18.30, la lectio magistralis di Maura Gancitano e Andrea Colamedici, filosofi e scrittori, fondatori di Tion, il progetto di divulgazione culturale che mette in connessione l'ambiente accademico con il mondo pop.

«Siamo orgogliosi di aver condiviso, in questa seconda giornata, un'idea di accessibilità e inclusione che è un interrogarsi costante su come la pratica quotidiana all'interno delle aziende può cambiare la nostra società. Dobbiamo capire

che non esistono persone disabili ma persone, sempre e solo persone, messe in difficoltà da un contesto che non è progettato con e per loro. Crediamo che questo approccio arricchisca l'intera comunità e sia un passo cruciale verso un futuro più inclusivo», hanno aggiunto Serena Manfredini e Marco Montanari, di Proxima, agenzia di comunicazione che ha pensato il pomeriggio dell'8 maggio.

Il Festival si concluderà il 22 maggio al Museo della Felicità di Carpi. Alle 16 è prevista una visita al Museo dopodiché, con il professore Fabio Demaria, di Unimor, si parlerà di felicità in azienda e come misurarla. Seguirà una tavola rotonda con imprenditrici ed imprenditori del territorio. Insieme a Giovanni Arletti, presidente di Chimar spa, Gabriele Carboni, Co-fondatore Weevo, Claudio Giusti, Cco di Acetaia Giusti, e Gloria Trevisan, titolare di Crea Si, si confronteranno Nicola Marino della Fondazione Casa del Volontariato di Modena e Giorgio Sgarbi, direttore del personale e consulente del lavoro di Cooperativa Cooperativa Sociale Onlus.

Nell'ambito del Festival Dello Sviluppo Sostenibile, sono previste anche due esperienze in città: dal 7 al 13 maggio in piazza Grande torna il Labirinto della Sostenibilità, un'installazione immersiva tutta green ideata da The Room ed a cura di Mutina Arbo-



Nel pomeriggio appuntamenti legati al tema della diversità come valore



In piazza Roma si potranno visitare i segreti dell'osservatorio geofisico



Il festival si concluderà il 22 maggio al museo della felicità

rea Consorzio Forestale Impresa Sociale, che fa leva sul gioco e il fascino evocativo del labirinto per attivare un coinvolgimento dal risultato positivo: C'è sempre una via d'uscita. Troviamola insieme raggiungendo i Goal di Agenda 2030. In piazza Roma, invece, si potrà visitare l'Osservatorio Geofisico, un punto di vista privilegiato su Modena ed un luogo ricco di curiosità e strumenti e dove si studia il cambiamento climatico. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Modena, dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e dell'Ordine degli Architetti ed è organizzata dall'Associazione per la RSI, che aderisce ad ASviS e partecipa alle 17 giornate dei goals dell'Agenda 2030.

Da tenere d'occhio anche altri appuntamenti sempre nella giornata dell'8 maggio, tra l'altro con temi molto diversi tra loro. Alle 11 "L'innovazione sostenibile in azienda: come cambiare davvero le cose, anche subito". Interventerà Loredana Reniero, Co-founder & Business Developer di STEP Srl Società Benefit Innovation Hub Green Tech.

Alle 11.45 Ricerca, sviluppo e misurazione della sostenibilità aziendale: l'approccio scientifico di Michele Milan, Responsabile Reparto Sostenibilità Laboratorio Ecarnicert a Merieux Nutrisciences Company.



A cura di SPEED Società Pubblicità Editoriale e Digitale

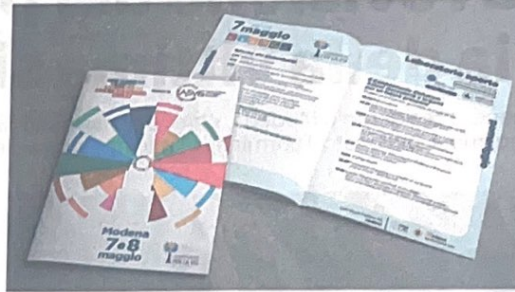
Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri canali speciali contatta il numero 051 6033848 o scrivi a [spe.bologna@speweb.it](mailto:spe.bologna@speweb.it). Visita gli speciali on line sul sito [www.ilrestodelcarlino.it](http://www.ilrestodelcarlino.it)

# Torna il festival dello sviluppo sostenibile a Modena: l'Archistar Carlo Ratti ed i Filosofi Tlon

Il 7 e l'8 maggio, all'Ex AEM di Modena, si parla di sostenibilità, diversità ed inclusione. Il 22 maggio, al Museo della Felicità di Carpi, spazio alla felicità in azienda.

Tre giorni di conferenze, tavole rotonde e workshop, oltre 30 relatori per parlare di sostenibilità, cambiamento climatico, diversità ed inclusione, innovazione ed opportunità. Il 7 e l'8 maggio, al Laboratorio Aperto - Ex AEM, torna il Festival dello Sviluppo Sostenibile, con un'appendice il 22 maggio al Museo della felicità di Carpi. La giornata del 7 maggio, in particolare, si aprirà con una mattinata dedicata alle scuole ed alla presentazione del progetto di educazione civica e sviluppo sostenibile. A partire dalle 16.30, si parla di cambiamento climatico con Luca Lombroso, Francesca Despini e Sofia Costantini del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari di UNIMORE". Elena Torri, moderatrice del sottogruppo Aree

interne e montane ASVIS, è Fausto Giovanelli, presidente dell'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-emiliano parleranno invece di città e comunità sostenibili. Un focus sulla riforestazione a Modena e provincia, invece, verrà fatto da Marcella Minelli e Silvia Pini, di Mutina Arborea Consorzio Forestale Impresa Sociale, mentre Andrea Ronchi, di CO2 Advisor, farà chiarezza sui crediti di carbonio. Alle 19.15 l'attesissima lectio magistralis del professor Carlo Ratti, architetto e ingegnere, docente Mit e PoliMI, innovatore e designer di smart cities di fama internazionale. La mattinata dell'8 maggio sarà organizzata da Mediamo in collaborazione con l'Associazione per la RSI e dedicata alle Direttive europee CSRD, CSDD e Green Claims, per in-



Il programma del festival dello sviluppo sostenibile

vestire in innovazione e sostenibilità in azienda. I lavori ripartono alle 15.15 e ruoteranno attorno ai temi della diversità e dell'inclusione. Il pomeriggio è organizzato da Proxima. Erica Coppelli, presidente dell'Associazione APS Il Tortellante, e Fabiola Casarini, Dottoressa in psicologia dell'educazione e fondatrice di Associazione Errepiù, parleranno di autismo e multidiscipli-

tà, mentre Ad Communications con il format AD Maiora storie di vita e di impresa presenterà un progetto no profit di cinematografia sociale e digital serie. Alfredo Perna, responsabile del centro di smistamento di Amazon a Spilamberto, sarà invece al centro di una tavola rotonda nel corso della quale verrà presentato un reportage di come un ostacolo, la sordità, possa

diventare un valore ed un arricchimento. Anche il fumetto può diventare uno strumento di inclusione, come racconterà Alex Bertani, direttore di Mercato Italia Panini e di Topolino, insieme allo sceneggiatore Roberto Gagnor, ed al disegnatore Claudio Sciaronne. Per imparare a guardare oltre, sentiremo poi le testimonianze di Michele Landolfi, esperto di accessibilità che collabora da anni con i team degli Accessibility Days e Daniele Cassioli, sciatore nautico e dirigente sportivo italiano, cieco dalla nascita, che si è guadagnato 28 titoli mondiali, 27 europei e 45 italiani. Alle 18.30, la lectio magistralis di Maura Gancitano e Andrea Colamedici, filosofi e scrittori, fondatori di Tlon, il progetto di divulgazione culturale che mette in connessione l'ambiente accademico con il mondo pop. Il 22 maggio si va infine al Museo della Felicità di Carpi, per scoprire la felicità in azienda e come misurarla. Seguirà poi una tavola rotonda con imprenditrici ed imprenditori del territorio.

## Un labirinto e giochi di ruolo per una nuova visione di futuro

In piazza Grande, dal 7 al 13 maggio, torna il Labirinto della Sostenibilità

Non solo conferenze e tavole rotonde, il Festival Dello Sviluppo Sostenibile guarda anche alle nuove generazioni ed alla sensibilizzazione della popolazione sui temi della sostenibilità attraverso due esperienze in città: dopo il successo dell'edizione 2023, dal 7 al 13 Maggio in piazza Grande torna il Labirinto della Sostenibilità, un'installazione immersiva tutta green ideata da THE ROOOM ed a cura di Mutina Arborea Consorzio Fore-

stale Impresa Sociale, che fa leva sul gioco e il fascino evocativo del labirinto per attivare un coinvolgimento dal risvolto positivo. L'installazione verde mira a far conoscere gli obiettivi dell'Agenda Onu al 2030 per un futuro prospero e sostenibile. Lungo il percorso, i visitatori troveranno dei pannelli dedicati ai singoli obiettivi dell'Agenda 2030, tramite i quali conoscere e approfondire ciascun tema coinvolto. Uno strumento adatto ad un pubblico eterogeneo ed in particolare per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. In piazza Roma, invece, si potrà visitare l'Osservatorio Geofisico, un punto di vista privilegiato su Modena ed un luogo ricco

di curiosità e strumenti dove si studia il cambiamento climatico. L'Osservatorio Geofisico di Modena è una delle istituzioni storiche dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, attualmente gestito e parte del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari". Il Festival dello Sviluppo Sostenibile si conferma un contenitore molto importante anche per quanto riguarda la formazione. Qui trovano spazio progetti di educazione civica e sviluppo sostenibile. In questa direzione va il gioco di ruolo EN-ROADS, che verrà proposto agli studenti per sviluppare una visione del futuro alimentata da speranza e possibilità di azione.



Il LabirintodellaSostenibilità

## Un viaggio tra inclusione e sostenibilità "Costruiamo insieme il nostro futuro"

Intervista ad Elena Salda, presidente dell'Associazione per la RSI

Presidente anche quest'anno torna il Festival dello Sviluppo Sostenibile. Cosa significa questo momento per l'associazione? L'Associazione per la Responsabilità Sociale di Impresa compie dieci anni: un gruppo di aziende, quasi cinquantamila, accomunate dal desiderio di mettere insieme le forze e soprattutto le idee per realizzare azioni

concrete che possano imprimere un cambiamento positivo e sostenibile, in primis nelle imprese stesse, ma anche ovviamente sul territorio. In questi dieci anni abbiamo progettato e messo a terra molte iniziative, culturali, formative, tutte tangibili e rendicontabili: interventi di educazione civica nelle scuole, attività di volontariato d'impresa, tavoli di lavoro, cooperazioni con enti del terzo settore, progetti di welfare interaziendali, ricerche in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, la nascita di Mutina Arborea,

uno spin off che coglie la sfida lanciata dall'Unione Europea di mettere a dimora, in Europa, almeno 3 miliardi di alberi entro il 2030. Oltre a tutto ciò, da sei anni organizziamo a Modena il Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso a livello nazionale da Asvis: è un momento molto importante, di grande visibilità e coinvolgimento, un evento che continua a crescere e che attira sempre più persone.

Tra Modena e Carpi tre giorni per riflettere di tematiche come ambiente e inclusione. Come mai in



ElenaSalda\_PresidenteAss.PerlaRSI

questa edizione vi siete concentrati su questi temi?

ESG è un acronimo, di cui si sente molto parlare, che qualifica un'attività come sostenibile e che sta per Environment, Social e Governance,

ovvero i tre pilastri della sostenibilità per l'Unione Europea: i tre fattori fondamentali per verificare, misurare e sostenere l'impegno in termini di sostenibilità di un'impresa o di un'organizzazione. È stato dunque naturale per la nostra Associazione dedicare le giornate del Festival a esplorare alcune, tra le tante, sfaccettature che questi tre pilastri includono: cambiamento climatico, crediti di carbonio, città sostenibili, sono alcuni degli argomenti affrontati nel primo pomeriggio; diversità, inclusione, multi-disabilità, sono le parole che caratterizzano invece il secondo pomeriggio e che noi vogliamo accostare al concetto di opportunità per generare valore. A Carpi infine parleremo di felicità.